

Europe Direct Trapani e gli studenti del progetto “A Scuola di OpenCoesione” celebrano la Settimana dell’Amministrazione Aperta 2018

Numero 2/2018

Febbraio 2018

Il centro Europe Direct Trapani organizza martedì 06 febbraio p.v. dalle ore 09:00 alle ore 12:00, un grande evento nell'ambito della Settimana dell'Amministrazione Aperta 2018 (#SAA2018).

L'evento, è organizzato in collaborazione con gli istituti superiori del territorio trapanese che partecipano al progetto A Scuola di OpenCoesione 2018 (ASOC): I.I.S.S. P. Mattarella- D. Dolci Castellammare Del Golfo- Alcamo-Calatafimi Segesta, I.I.S.S. “Pascasino” di Marsala, I.I.S.S. “G.G. Adria - G.P. Ballatore” di Mazara del Vallo, I.I.S. “V. Almanza” di Pantelleria, I.I.S. “F. D'Aguires” di Salemi, I.I.S “Rosina Salvo” di Trapani, I.I.S “V. Fardella -Ximenes” di Trapani, I.I.S “L. Da Vinci-M. Torre” di Trapani.

Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti attuatori, nonché, esperti in Open Data si confronteranno con gli studenti sui progetti realizzati nel territorio attraverso i fondi delle politiche di coesione.

L'evento, sarà un momento di informazione e formazione di alto valore civico, in quanto promuove la cultura dell'open government e coinvolge i ragazzi sul valore dei dataset e dei dati aperti (open data) per sviluppare la cultura e la pratica della trasparenza, della partecipazione e dell'accountability sia nelle amministrazioni pubbliche che nella società.

L'iniziativa rappresenta la volontà di istituire un momento di confronto in cui, lontano da un linguaggio burocratico e auto-



SETTIMANA DELL'AMMINISTRAZIONE APERTA
#SAA2018

Interessanti:

Progetto: Riqualificazione e ripristino antica pavimentazione centro storico
Team Active Team - I.I.S.S. P. Mattarella- D. Dolci Castellammare Del Golfo- Alcamo-Calatafimi Segesta

Progetto: Nella vita e nella casa: programma integrato per la realizzazione di interventi per il miglioramento del grado di autonomia nella vita domestica delle persone diversamente abili
Comune di Marsala
Team Free To Move - I.I.S.S. “Pascasino” di Marsala

Progetto: Mazara Del Vallo- Lavori di ripristino dei fondali del bacino portuale e del retrostante Porto Canale
Team M'arrasabbio - I.I.S.S. “G.G. Adria - G.P. Ballatore” di Mazara del Vallo

Progetto: Pantelleria. Lavori di messa in sicurezza e consolidamento del molo di sopralluoto dalla proge 240,30 ml. alla proge 013,19 ml.
Team Fronte Dal Porto - I.I.S. “V. Almanza” di Pantelleria

Progetto: Acquedotto Montecaro Over
Team La Grande Sete - I.I.S. “F. D'Aguires” di Salemi

Progetto: Ruo Zingaro interventi finalizzati alla prevenzione e difesa dagli incendi nonché alla tutela e sicurezza dei visitatori
Team Il Cristallo Dello Zingaro - I.I.S “Rosina Salvo” di Trapani

Progetto: Stabilimento Florio. Restauro ed adattamento ad attività culturali, turistiche ed artigianali
Team Egadi - I.I.S “V. Fardella -Ximenes” di Trapani

Progetto: Dall'esclusione all'inclusione - Turismo Solidale - Comune di Trapani
Team On Board - I.I.S “L. Da Vinci-M. Torre” di Trapani

All'evento parteciperanno i responsabili dei Comuni di Trapani, Mazara del Vallo, Marsala, Salemi, Pantelleria, Castellammare del Golfo ed Esperti di Open Data

06 Febbraio 2018
ore 09:00 - 12:00

Contatti:
Europe Direct Trapani
Consorzio Universitario della Provincia di Trapani
Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Tel. +39092321104 Fax +39092356800
Antenna Europe Direct Alcamo
Ara da Via G. Amendola, 31 - Alcamo
Tel. Fax +390924501797
E-mail: trapani@europedirect.it
info@europedirect.it

www.facebook.com/EuropeDirectTrapani
www.youtube.com/watch?v=012102010721

referenziale, si possa iniziare a lavorare insieme, per diffondere nel territorio, la cultura dell'open government, del monitoraggio civico e delle politiche di coesione, promuovendo questi temi a tutta la cittadinanza. In tempi di profonda sfiducia nei confronti delle istituzioni, infatti, è necessario stimolare un dibattito costruttivo sul tema della trasparenza amministrativa coinvolgendo cittadini, amministrazioni, imprese e organizzazioni della società civile.

Acqua potabile più sicura per tutti gli europei: revisione della normativa europea



Il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresa l'acqua, è uno dei principi del pilastro europeo dei diritti sociali approvato all'unanimità dai capi di Stato o di governo al vertice di Göteborg. La proposta legislativa odierna si propone di garantire questo diritto, fornendo così una risposta all'iniziativa "Right2Water" - la prima delle iniziative dei cittadini europei conclusasi con successo - che ha raccolto 1,6 milioni di firme a sostegno di un migliore accesso all'acqua potabile per tutti i cittadini europei. Inoltre, per permettere ai consumatori di disporre di maggiori strumenti, la proposta assicura che i fornitori comunichino loro informazioni più chiare sul consumo idrico, sulla struttura dei costi e sul prezzo al litro per consentire un confronto con il prezzo dell'acqua in bottiglia. In questo modo essa contribuisce sia all'obiettivo ambientale di ridurre l'uso superfluo della plastica e limitare l'impronta di carbonio dell'UE, sia a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il primo Vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: "I cittadini hanno fatto sentire la propria voce con forza e chiarezza attraverso l'iniziativa dei cittadini europei, chiedendo di avere accesso garantito all'acqua potabile. Abbiamo ascoltato e risposto al loro appello, effettuando un'analisi approfondita della legislazione vigente. Oggi proponiamo quindi di aggiornare il diritto dell'UE, migliorando la qua-

lità dell'acqua potabile e agevolando l'accesso dei cittadini laddove cioè è più importante. Insieme possiamo e dobbiamo tutelare la salute e la sicurezza dei nostri cittadini."

Il Vicepresidente della Commissione europea Jyrki Katainen, responsabile per la crescita, l'occupazione, gli investimenti e la competitività, ha affermato: "Questa proposta ci permette di facilitare il passaggio a un'economia circolare, aiutando gli Stati membri a gestire l'acqua potabile in modo efficiente sotto il profilo delle risorse. Essa comporta riduzioni sia nell'uso dell'energia sia nelle perdite d'acqua evitabili. Grazie a una maggiore trasparenza, la proposta consentirà anche di responsabilizzare i consumatori e spingerli verso scelte più sostenibili - come l'uso dell'acqua di rubinetto."

La maggior parte delle persone che vivono nell'UE beneficiano di un ottimo accesso ad acqua potabile di alta qualità perché da lungo tempo la normativa dell'UE protegge i cittadini europei, garantendo loro l'accesso ad acqua potabile di alta qualità. La Commissione vuole far sì che questa alta qualità sia preservata sul lungo periodo. Le norme che la Commissione propone oggi di aggiornare miglioreranno la qualità e la sicurezza dell'acqua aggiungendo sostanze nuove ed emergenti all'elenco dei criteri che ne determinano la sicurezza (ad esempio legionella e clorati).

Inaugurato l'Osservatorio e forum dell'UE sulla blockchain



La Commissione europea ha inaugurato l'Osservatorio e forum dell'UE sulla blockchain con il sostegno del Parlamento europeo, rappresentato dal deputato Jakob von Weizsäcker, autore della recente relazione sulle valute virtuali. L'Osservatorio e forum sulla blockchain si occuperà di evidenziare gli sviluppi più importanti di tale tecnologia, di promuoverne i protagonisti europei e di rafforzare l'impegno assunto a livello europeo con i diversi soggetti interessati coinvolti nel settore della blockchain.

Le tecnologie blockchain registrano blocchi di informazioni distribuiti in tutta la rete e sono considerate una grande innovazione, in quanto offrono elevati livelli di tracciabilità e sicurezza nelle transazioni economiche online. Si prevede che tali tecnologie influiranno sui servizi digitali e trasformeranno i modelli aziendali in molteplici settori, ad esempio in ambito sanitario, assicurativo, finanziario, energetico, logistico e nel settore della gestione dei diritti di proprietà intellettuale o dei servizi pubblici.

Andrus Ansip, Vicepresidente responsabile per il Mercato unico digitale, ha dichiarato: "Tecnologie come la blockchain possono aiutarci a ridurre i costi, rafforzando nel contempo la fiducia, la tracciabilità e la sicurezza. Presentano enormi potenzialità nel rendere più sicure le transazioni sociali ed economiche effettuate online, in quanto offrono protezione contro possibili attacchi ed eliminano la ne-

cessità di intermediari. Intendiamo sfruttare l'importante bacino di talenti e l'eccellenza delle start-up in Europa per diventare una regione leader a livello mondiale nello sviluppo della blockchain e negli investimenti necessari a garantirne la diffusione."

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha affermato: "Tra le numerose tecnologie che stanno dando impulso all'innovazione digitale, la blockchain offre la possibilità di trasformare in profondità i mercati e i servizi finanziari. L'Osservatorio e forum sulla blockchain ne seguirà gli sviluppi e contribuirà all'elaborazione delle nostre politiche in questo ambito."

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Economia e la società digitali, ha dichiarato: "Considero la blockchain una svolta e voglio che l'Europa sia all'avanguardia nel suo sviluppo. Dobbiamo creare le condizioni propizie al raggiungimento di tale obiettivo, vale a dire un mercato digitale unico per la blockchain a vantaggio di tutti i cittadini, invece di un mosaico di iniziative. L'Osservatorio e forum dell'UE sulla blockchain rappresenta un importante passo avanti in questa direzione."

Per ulteriori informazioni: https://ec.europa.eu/italy/news/20180201_UE_inaugura_osservatorio_e_forum_sulla_blockchain_it

Progetto pilota a sostegno della rete di centri di competenza sulla cibersicurezza



Il 01 febbraio 2018 la Commissione Europea ha pubblicato un invito a presentare per un progetto pilota del valore di 50 milioni di euro, a sostegno della creazione della rete di centri di competenza sulla cibersicurezza in tutta l'UE.

I consorzi selezionati, laboratori universitari e centri di ricerca inclusi, dovranno migliorare le ricerche esistenti a profitto della cibersicurezza nel mercato unico digitale tramite soluzioni commercializzabili. L'esperienza maturata con i progetti selezionati concorrerà alla creazione della futura rete di competenza di cui farà parte un Centro europeo di ricerca e competenza sulla cibersicurezza.

Il progetto pilota è stato annunciato a settembre 2017 insieme a un ampio ventaglio di misure intese a dotare l'Europa dei giusti strumenti per affrontare i ciberattacchi e rafforzare la cibersicurezza nell'UE, e sarà finanziato dal programma quadro Orizzonte 2020. L'invito a presentare proposte resterà aperto fino al 29 maggio 2018.

Ieri la Commissione ha mosso un ulteriore passo verso il miglioramento della cibersicurezza: considerato che entro il 9 maggio tutti gli Stati membri dovranno recepire la direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (SRI) la Commissione ha adottato un regolamento di

esecuzione sui fornitori di servizi digitali nell'UE, in particolare servizi nella nuvola (cloud computing), mercati online e motori di ricerca, e sulla gravità degli incidenti di cibersicurezza. La direttiva SRI è il primo testo legislativo dell'UE che ne rafforza la cyberresilienza contribuendo allo sviluppo delle capacità nazionali, instaurando una cooperazione tecnica e strategica a livello UE e introducendo nuovi requisiti di sicurezza e notifica.

Maggiori informazioni sull'invito a presentare proposte e sul recepimento della direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi sono disponibili online, insieme a una panoramica delle azioni della Commissione per la cibersicurezza.

Erasmus+: valutazione intermedia e sviluppi futuri

Erasmus plus 2018 funding opportunities

La Commissione europea ha adottato la valutazione intermedia di Erasmus+, il programma faro dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (2014-2020).

La relazione evidenzia che il programma è sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di sostenere 4 milioni di studenti, insegnanti e formatori entro il 2020 e che contribuisce in modo sostanziale alla transizione dei partecipanti verso il mondo del lavoro e allo sviluppo di un'identità europea fra i cittadini dell'UE.

Ne sottolinea inoltre il grande valore aggiunto rispetto a quanto potrebbero ottenere i singoli paesi partecipanti, in termini di impulso alla mobilità a fini di apprendimento e alla cooperazione transnazionale fra istituti di apprendimento.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport Tibor Navracsics ha dichiarato: "Questa valutazione così incoraggiante non fa che ribadire che Erasmus+ è un successo. Aiuta le persone a diventare membri attivi della società e ci permette di stimolare la crescita economica e di costruire comunità inclusive ed eque.

La relazione dimostra anche che dobbiamo aumentare i finanziamenti a favore del programma nel prossimo periodo finanziario. Abbiamo l'ambizione di creare uno spazio europeo dell'istruzione, e in questo quadro vogliamo aumentare la mobilità a fini di apprendimento, in particolare fra gli studenti della secondaria e dell'istruzione e della formazione professionali e tra i giovani, fornendo loro le competenze necessarie in una società mobile e sempre più digitale.

Dobbiamo inoltre rendere il programma che succederà all'Erasmus+ ancora più inclusivo, raggiungendo gli studenti più vulnerabili e le

organizzazioni più piccole."

Le conclusioni della relazione di valutazione intermedia si basano su oltre un milione di risposte di tutte le parti interessate. Maggiori informazioni su Erasmus+ sono disponibili al seguente link: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/sites/erasmusplus/files/library/erasmus-plus-factsheet_en.pdf?pk_campaign=chapeau&pk_kwd=mtr2017-factsheet





Disposizioni sui flussi e la protezione dei dati negli accordi commerciali dell'UE



La Commissione Europea ha approvato il 31 gennaio alcune disposizioni orizzontali riguardanti i flussi transfrontalieri di dati e la protezione dei dati personali nei negoziati commerciali. La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale nell'UE e non può dunque essere oggetto di negoziato nel quadro degli accordi commerciali dell'Unione. I flussi di dati fra l'UE e i paesi terzi possono essere assicurati tramite i meccanismi previsti nella legislazione dell'UE sulla protezione dei dati.

Come già sottolineato nella comunicazione della Commissione del 10 gennaio 2017, intitolata "Scambio e protezione dei dati personali in un mondo globalizzato", la via preferenziale dell'UE sono le "decisioni di adeguatezza", ossia il riconoscimento che un paese terzo garantisce un livello di protezione dei dati equivalente a quello dell'Unione.

I dialoghi sulla protezione dei dati e i negoziati commerciali con i paesi terzi possono integrarsi, ma devono procedere su binari diversi, come nel caso del Giappone e della Corea del Sud.

La Commissione ha incaricato un gruppo di progetto, guidato dal Primo Vicepresidente Timmermans, di analizzare come promuovere al meglio gli interessi dell'UE in quest'ambito, in particolare nei casi in cui una "decisione di adeguatezza" non possa essere realisticamente presa in parallelo ai negoziati commerciali in corso. |

I progetto di testo elaborato consentirebbe all'Unione europea di combattere le pratiche protezionistiche dei paesi terzi assicurando al

contempo che gli accordi commerciali non possano essere usati per compromettere le solide norme dell'UE sulla protezione dei dati personali.

Ora la Commissione comunicherà la propria posizione alle altre istituzioni europee, al Garante europeo della protezione dei dati e al gruppo di lavoro "Articolo 29" delle autorità di controllo della protezione dei dati, secondo le procedure usuali. La posizione adottata oggi dalla Commissione determinerà il suo approccio ai flussi e alla protezione dei dati negli accordi commerciali fino al termine del suo mandato.



Energie rinnovabili: sfruttarle di più in modo economicamente vantaggioso è possibile



Lunedì 19 febbraio a Bruxelles, il Commissario per l'Azione per il clima e l'energia Miguel Arias Cañete e il Direttore generale dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA) Adnan Amin presenteranno una nuova relazione sulle prospettive per le energie rinnovabili nell'Unione europea.

La relazione, redatta da IRENA, identifica le opzioni energetiche rinnovabili più efficaci in termini di costi in tutti i paesi dell'UE, i settori e le tecnologie al fine di raggiungere e persino di superare l'obiettivo del 27% di energia da fonti rinnovabili proposto per il 2030.

Mette anche a disposizione una piattaforma aperta per i paesi dell'Unione per valutare l'impatto dei rispettivi piani nazionali per le energie rinnovabili a livello dell'UE, fornisce informazioni sull'impatto ambientale ed economico di un ulteriore impiego delle energie rinnovabili nell'Unione ed evidenzia il ruolo che queste ultime potrebbero giocare nella decarbonizzazione a lungo termine del sistema energetico europeo.

Dalla relazione emerge inoltre che tutti i singoli Stati membri hanno il potenziale di impiegare più energie rinnovabili in modo economicamente vantaggioso, in particolare generando più energia solare ed eolica.

Inoltre, nel settore del raffreddamento e del riscaldamento, che costituisce quasi la metà della domanda energetica dell'UE, oltre due terzi delle opzioni rinnovabili identificate nella relazione sono più economiche dell'alternativa convenzionale.

La relazione include una serie di raccomandazioni volte ad aiutare l'UE a decarbonizzare la sua economia e a mantenere il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°, conformemente all'accordo di Parigi, nonché ad apportare benefici significativi per la salute dei cittadini.

Nel suo pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei", la Commissione ha avanzato proposte per stimolare gli investimenti nella transizione verso l'energia pulita, che consistono nel mettere l'efficienza energetica al primo posto, nel conquistare la leadership mondiale nelle energie rinnovabili e nell'offrire condizioni eque ai consumatori.

Le società di social media devono fare di più per conformarsi pienamente alle norme UE a tutela dei consumatori



Le società di social media devono fare di più per ottemperare alle richieste presentate lo scorso marzo dalla Commissione europea e dalle autorità nazionali di tutela dei consumatori per garantire il rispetto delle norme UE a tutela dei consumatori. Sono state pubblicate le modifiche apportate da Facebook, Twitter e Google+ per allineare le rispettive clausole contrattuali alle norme dell'UE a tutela dei consumatori.

Queste modifiche andranno a beneficio di oltre 250 milioni di consumatori dell'UE che utilizzano i social media: i consumatori non saranno costretti a rinunciare ai diritti inderogabili che l'UE riconosce loro, come il diritto di recedere da un acquisto online; potranno presentare reclamo in Europa anziché in California; e le piattaforme si assumeranno le loro responsabilità verso i consumatori dell'Unione, analogamente ai prestatori di servizi offline. Tuttavia, le modifiche soddisfano solo in parte i requisiti della normativa UE in materia di consumatori.

Věra Jourová, Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: "Poiché sono usate come piattaforme pubblicitarie e commerciali, le reti di social media devono osservare pienamente le norme a tutela dei consumatori. Mi compiaccio che l'azione intrapresa dalle autorità nazionali per far

rispettare tali norme stia dando i suoi frutti e che alcune società stiano rendendo le loro piattaforme più sicure per i consumatori; è tuttavia inaccettabile che questo processo non si sia ancora concluso e richieda così tanto tempo. Ciò conferma la necessità di un "New deal per i consumatori": le norme UE a tutela dei consumatori devono essere rispettate e le società che non lo fanno devono essere soggette a sanzioni".

Mentre le ultime proposte di Google sembrano in linea con le richieste formulate dalle autorità di tutela dei consumatori, Facebook e, più significativamente, Twitter hanno rimediato solo in parte a importanti aspetti riguardanti le loro responsabilità e il modo in cui gli utenti sono informati della possibilità di rimuovere i contenuti o recedere dal contratto. Per quanto riguarda la procedura di "notifica e azione" usata dalle autorità di tutela dei consumatori per segnalare contenuti illeciti e richiederne la rimozione, le modifiche apportate da alcune società sono insufficienti. Mentre Google+ ha istituito un protocollo che prevede, tra l'altro, termini per il trattamento delle richieste, Facebook e Twitter hanno concordato solo di mettere a disposizione delle autorità nazionali un apposito indirizzo di posta elettronica per la notifica delle violazioni, senza impegnarsi a trattare le richieste entro termini precisi.

Settore alimentare: la Commissione europea apre una consultazione pubblica sulla trasparenza

Per dar seguito alla sua risposta all'iniziativa dei cittadini europei (ECI) sul glifosato, la Commissione europea apre una consultazione pubblica sulla trasparenza e l'indipendenza delle valutazioni dei rischi e degli studi scientifici, basata anche sulla valutazione in atto della legislazione alimentare generale. Il Commissario per la Salute e la sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis ha dichiarato: "La Commissione rispetta l'impegno assunto in risposta all'ECI e ha avviato un processo volto ad accrescere la fiducia nelle valutazioni scientifiche dell'UE nel campo della sicurezza alimentare. Invito tutte le parti interessate (ONG, operatori del settore e autorità pubbliche) a partecipare alla consultazione. Ciò consentirà alla Commissione di presentare questa primavera, come promesso, una proposta legislativa che affronti il problema, che rafforzi il modello di governance dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e sostenga l'eccellenza a lungo termine della sua capacità scientifica." La consultazione resterà aperta fino al 20 marzo 2018



Migrazione UE: calano del 43% le domande di asilo nel 2017

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO) ha pubblicato nuovi dati che mostrano come nel 2017 siano fortemente calate le domande di asilo nell'UE: le richieste registrate negli Stati membri, in Norvegia e in Svizzera sono state infatti 706.913 in tutto, il 43% in meno rispetto al 2016. È il secondo anno consecutivo che si registra tale calo, dopo i picchi di arrivi senza precedenti della crisi dei rifugiati.

Il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Dimitris Avramopoulos ha dichiarato: "Il calo significativo delle domande di asilo nel 2017 riflette il calo generale del numero di arrivi nell'UE. Incominciamo a vedere i frutti dello sforzo collettivo compiuto dall'Unione europea in questi anni per gestire meglio la migrazione e proteggere le nostre frontiere. L'UE resterà il continente della solidarietà, dell'apertura e della tolleranza, ma dobbiamo rendere le cose più fattibili e dobbiamo farlo

insieme. I dati di oggi dimostrano che siamo sulla buona strada."

Oggi l'EASO inaugura inoltre un portale interattivo con informazioni e dati sulle tendenze nel settore dell'asilo nell'UE.

Leggi qui il comunicato stampa:

<https://www.easo.europa.eu/news-events/press-release-easo-releases-overview-2017-eu-asylum-trends>





Vertice ministeriale sulla qualità dell'aria

I Ministri di nove Stati membri (Repubblica ceca, Germania, Spagna, Francia, Italia, Ungheria, Romania, Slovacchia e Regno Unito) si sono riuniti a Bruxelles su invito del Commissario per l'Ambiente Karmenu Vella in un ultimo sforzo per individuare soluzioni al grave problema dell'inquinamento dell'aria nell'Unione europea.

I nove Stati membri sono oggetto di procedimenti di infrazione per il superamento dei limiti stabiliti per l'inquinamento atmosferico e, durante la riunione, il Commissario Vella li ha invitati a preparare entro la settimana prossima la documentazione da fornire in merito a come intendono conformarsi alle norme dell'UE sulla qualità dell'aria, pena l'adozione di provvedimenti legali.

A seguito della riunione, il Commissario Vella ha dichiarato: "Questa Commissione ha ribadito a più riprese di voler 'dare importanza alle cose importanti' e niente è più importante di combattere la perdita di vite umane dovuta all'inquinamento dell'aria. [...]"

La protezione dei nostri cittadini è una priorità fondamentale del Presidente Juncker e dell'intero Collegio dei Commissari, e deve diventarlo

anche dei Governi degli Stati membri e di tutti i Ministri interessati (trasporti, energia, industria, agricoltura e finanze); ne va della nostra credibilità comune."

La dichiarazione integrale del Commissario Vella è disponibile al seguente link: https://europa.eu/european-union/index_en



Concorso per le scuole “5 Parole per l'innovazione”

Giunti Scuola lancia il contest “5 parole per l'innovazione” allo scopo di comprendere come l'innovazione sia percepita all'interno delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado presenti su territorio nazionale.

La partecipazione all'iniziativa è rivolta a: docenti, dirigenti scolastici, educatori, animatori digitali, personale scolastico di scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado; genitori di bambini/e e ragazzi/e che frequentano la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado.

I partecipanti dovranno indicare 5 parole che rendano l'idea di una scuola in cambiamento ed evoluzione dal punto di vista della didattica, degli strumenti, delle tecnologie, dei metodi e/o di tutti questi aspetti in contemporanea. Ogni parola dovrà essere argomentata da un breve testo di massimo 300 battute. Scadenza: 18 febbraio 2018

Il bando è consultabile al seguente link:

http://www.giuntiscuola.it/catalogo/eventi-e-formazione/convegni/now-a-scuola-si-puo/?utm_source=giunti_scuola&utm_medium=form&utm_campaign=nov17_contestNOW#4372839





CONTATTI

Consorzio Universitario della Provincia di Trapani

Lungomare Dante Alighieri
91016 Casa Santa Erice (TP)
Italia
tel. (+39) 0923.25104
fax. (+39) 0923.568300

Antenna Europe Direct Trapani

Alcamo via G. Amendola, 31
91011 Alcamo (TP) Italia
tel. (+39) 0924.503797
fax. (+39) 0924.503797

E-MAIL:

info@europadirect.it
trapani@europadirect.it

SITO WEB:

www.europadirect.it

Il **Centro Europe Direct Trapani** si trova all'interno del Consorzio Universitario della Provincia di Trapani, Polo Territoriale dell'Università degli Studi di Palermo. E' uno dei 48 nuovi centri d'informazione Europe Direct in Italia, selezionati e cofinanziati dall'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** offre al pubblico consulenza, assistenza, orientamento e risposte a quesiti su politiche, programmi e finanziamenti dell'Unione Europea. Il **Centro Europe Direct Trapani** fornisce informazioni complete e consigli pratici "a portata di mano" sui diritti sanciti dalla legislazione europea nonché sulle opportunità che derivano dalla partecipazione all'Unione europea.

Il **Centro Europe Direct Trapani** si rivolge a: società civile, imprese, istituzioni, giovani, studenti, amministratori, operatori locali, università.

Presso lo sportello del **Centro Europe Direct di Trapani** è possibile:

- ricevere informazioni sulle politiche comunitarie, i diritti e i doveri dei cittadini europei;
- informarsi sui finanziamenti europei;
- consultare i siti dell'Unione Europea su postazioni internet a disposizione del pubblico;
- consultare le pubblicazioni ufficiali dell'Unione Europea;
- partecipare ad eventi e iniziative sulle tematiche legate all'UE e sulle opportunità di finanziamento nell'UE.

Per essere costantemente informati sulle iniziative ed eventi promossi dal **Centro Europe Direct Trapani** visita il sito web www.europadirect.it e seguici su facebook e twitter.

SEGUICI SU:



<https://www.facebook.com/EuropeDirectTrapani>



<https://twitter.com/EUROPEDIRECTTP>